



**UNIVERSITÀ
DI SIENA
1240**

NUCLEO DI VALUTAZIONE

**Commento monitoraggio e riesame Programmazione Strategica 2024-2026 “GROWING OUR FUTURE”
(Monitoraggio settembre 2025 – Riesame dicembre 2025)**

Premessa

Il Nucleo di Valutazione (NdV) ha analizzato il documento di monitoraggio della Programmazione strategica (PSA) 2024-2026 GROWING OUR FUTURE approvato dal Senato Accademico nella seduta del 16 settembre 2025 con delibera n. 211/2025 e dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 26 settembre 2025 con delibera n. 183/2025, contestualmente ai documenti di monitoraggio dei piani triennali dei 14 Dipartimenti (PTD) dell’Ateneo. Contestualmente all’analisi dei suddetti documenti, il Nucleo ha anche analizzato il documento di riesame delle azioni 2026 della Programmazione strategica di Ateneo 2024-2026 “Growing our Future” che è stato approvato nella seduta congiunta di Senato Accademico e Consiglio di Amministrazione il 16 gennaio 2026. Il Nucleo ricorda che l’allineamento tra la programmazione dei Dipartimenti e la strategia complessiva di Ateneo è stato introdotto nel 2024; pertanto, la presente rappresenta la prima analisi condotta dal Nucleo sul monitoraggio delle singole programmazioni triennali dei Dipartimenti. L’analisi è stata condotta con riferimento alla coerenza tra obiettivi strategici, indicatori individuati, target previsti e risultati conseguiti, nonché alla completezza e chiarezza delle informazioni fornite. Il Nucleo ricorda che l’analisi di tali documenti è anche a supporto di quanto il Nucleo stesso sarà tenuto a riportare nella Relazione annuale 2026, in particolare per quanto attiene all’Ambito A “Strategia, pianificazione e organizzazione” e, in particolare, ai sottopunti “A.1. Qualità della didattica, della ricerca, della terza missione/impatto sociale e delle attività istituzionali e gestionali nelle politiche e nelle strategie dell’Ateneo” e “A.3. Sistema di monitoraggio delle politiche, delle strategie, dei processi e dei risultati”. Le considerazioni emerse dall’analisi dei documenti contenenti le informazioni a livello di Ateneo costituiscono il quadro di riferimento entro cui si colloca l’analisi specifica dei singoli PTD che è allegata al presente documento.

A supporto dell’organizzazione dei commenti che seguono, si riporta la tabella che presenta lo schema delle aree di intervento così come delineato nel Piano strategico di Ateneo e nel documento di riesame delle azioni 2026 della Programmazione strategica di Ateneo 2024-2026 “Growing our Future”.

DIDATTICA	DIDATTICA
	SERVIZI AGLI STUDENTI
	INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLA DIDATTICA
RICERCA	RICERCA
	INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLA RICERCA
TERZA MISSIONE	TRASFERIMENTO TECNOLOGICO
	PLACEMENT
	PUBLIC ENGAGEMENT
	VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE
	SOSTENIBILITÀ

Commenti generali

In generale, gli indicatori sono coerenti con le linee strategiche del Piano, coprendo gli ambiti di didattica, ricerca e terza missione. Il Nucleo richiama l'attenzione sul fatto che il documento di monitoraggio dovrebbe combinare dati quantitativi e commenti interpretativi, indicando, dove plausibile, dati qualitativi comprensivi delle possibili ragioni di eventuali deviazioni dall'andamento previsto degli indicatori.

Il documento di riesame delle azioni 2026 della Programmazione strategica di Ateneo 2024-2026 "Growing our Future" restituisce, invece, in maniera chiara quali siano gli obiettivi generali suddivisi per i tre ambiti (didattica, ricerca e terza missione) con relativa analisi SWOT. L'aggiornamento delle azioni 2026 è ben descritto e le informazioni a supporto dei dati presentati nelle tabelle sono chiare.

C'è un buon allineamento tra le azioni previste nel 2026 e l'obiettivo che tali azioni devono supportare. Il documento dà anche contezza delle delegate e dei delegati del Rettore che hanno contribuito alla delineazione delle azioni necessarie per conseguire gli obiettivi prefissati. Infine, nel documento di riesame per ogni area di intervento sono richiamati i dati del bilancio di previsione triennale 2024-2026, così da evidenziare le risorse che possono essere utilizzate per attuare le azioni individuate e si sottolinea che tali risorse saranno incrementate dai residui finanziari dell'anno 2023 già impegnati.

I commenti specifici sui due documenti sono riportati nel terzo paragrafo della presente relazione. Il Nucleo ha concentrato l'attenzione esclusivamente sugli indicatori che, dal documento di monitoraggio, risultavano presentare alcune criticità.

Per quanto attiene le schede di monitoraggio dei PTD, esse risultano compilate in conformità al format predisposto dal PQA. Si rileva, tuttavia, che il format non contempla, nelle colonne dedicate ai valori, l'esplicita indicazione dell'anno solare (a.s) / accademico (a.a.) di riferimento del target previsto e del target conseguito.

Il Nucleo raccomanda pertanto l'integrazione di tale informazione, ritenuta funzionale a garantire una maggiore chiarezza, leggibilità e immediatezza interpretativa dei dati. I PTD presentano un livello di eterogeneità sia in relazione alla precisione dell'analisi dei risultati conseguiti e al grado di esplicitazione delle azioni correttive da attivare qualora il monitoraggio evidenzia elementi di criticità sia con riferimento all'andamento degli indicatori rispetto ai target prefissati.

Si ritiene auspicabile che, qualora il monitoraggio evidenzia criticità, i PTD contengano commenti più approfonditi che ne illustrino le motivazioni e che esplicitino in modo chiaro le azioni correttive da attivare. Tale approccio favorirebbe una lettura più immediata dei dati e una gestione più efficace delle eventuali criticità, mantenendo al contempo le autonomie organizzative dei Dipartimenti.

Il Nucleo osserva inoltre che alcuni PTD non monitorano indicatori relativi alla Terza Missione; si suggerisce pertanto di esplicitarne la motivazione. Un'analoga osservazione può essere formulata per le Scuole di Specializzazione.

Infine, il Nucleo suggerisce l'opportunità di rafforzare azioni di accompagnamento e condivisione di buone pratiche. Le analisi del Nucleo sui singoli PTD, come accennato in precedenza, sono allegate al presente documento.

Commenti specifici

Flussi informativi

Il Nucleo di Valutazione evidenzia dall'analisi dei documenti dei singoli PTD che i Dipartimenti hanno, più o meno esplicitamente, segnalato di aver ricevuto al momento della stesura del PTD alcuni dati successivamente riconosciuti come non corretti al momento del monitoraggio.

Il Nucleo prende altresì atto della e-mail che il Presidente del Presidio della Qualità di Ateneo (PQA) ha inviato ai Direttori di Dipartimento in data 6 ottobre 2025 dove si sottolinea che il PQA è al corrente di queste discrepanze tra alcuni valori iniziali segnalati per la redazione del PTD e quelli riportati nel monitoraggio della PSA e nel cruscotto a causa di assestamenti nella banca dati o di diversa modalità di calcolo. Il PQA, quindi, dà indicazioni di aggiornare il dato di partenza del Dipartimento e di specificarlo nelle note. Il Nucleo osserva, inoltre, quanto riportato sull'argomento nella "Relazione sul processo di monitoraggio dei piani triennali di dipartimento (PTD 2024-2026) - anno 2025", approvata dal PQA nella seduta del 4 novembre 2025.

Il Nucleo ritiene tale circostanza particolarmente critica, in quanto compromette alla radice la validità del processo di pianificazione, rendendo i target fissati potenzialmente non coerenti né valutabili in modo significativo. Il Nucleo richiama con forza l'attenzione sull'affidabilità e coerenza dei dati messi a disposizione dei Dipartimenti ai fini della definizione dei target nei Piani triennali di Dipartimento e sottolinea, inoltre, che la qualità del dato utilizzato a fini programmatici costituisce un presupposto imprescindibile per l'efficacia della governance strategica e per la credibilità complessiva del ciclo di programmazione, monitoraggio e valutazione.

Si raccomanda pertanto all'Ateneo, in quanto responsabile della qualità dei dati, di rafforzare in modo strutturale i processi di validazione, tracciabilità e comunicazione dei dati trasmessi ai Dipartimenti, assicurando che le basi informative utilizzate per la pianificazione siano univoche, corrette e formalmente certificate prima dell'avvio della definizione dei target dipartimentali evidenziando che la modalità di calcolo degli indicatori non dovrebbe essere modificata in corso d'opera.

Il Nucleo osserva anche che, da quanto emerge dalla relazione del PQA, il processo messo in atto che regola la trasmissione dei PTD alla Segreteria del Rettore e all'Ufficio AQ sembra aver funzionato correttamente, nonostante i problemi segnalati relativi a dati inesatti e alle difficoltà di accesso al cruscotto/QLIK.

Cruscotto monitoraggio programmazione

Il Nucleo esprime apprezzamento per l'azione intrapresa dall'Ateneo volta al rafforzamento del cruscotto dedicato al monitoraggio dei dati di programmazione, che restituisce sia informazioni di carattere generale sia dati a livello dipartimentale, rilevati nella maggior parte dei casi direttamente dalle banche dati ministeriali (SUA, ANS, PRO3, ecc.). Tale intervento risponde all'osservazione formulata dal Nucleo nel precedente monitoraggio, volta a garantire la coerenza tra i dati riportati a livello di Ateneo e quelli riferiti ai singoli Dipartimenti. Il Nucleo esprime, inoltre, apprezzamento per la funzionalità del cruscotto nel fornire anche rilevazioni c.d. "proxy", che consentono di monitorare l'andamento degli indicatori anche in corso d'anno. Raccomanda, tuttavia, che l'utilizzo del valore "proxy" debba avvenire con particolare cautela, tenendo sempre in considerazione l'indicatore a cui esso fa riferimento, poiché in alcuni casi le dinamiche annuali di numeratore e denominatore potrebbero distorcerne il risultato, come sottolineato in seguito. La descrizione del cruscotto, delle sue funzionalità e del numero di utenti effettivo che può accedere alle informazioni è ben riportata nel documento di riesame.

Didattica

Per quanto attiene agli indicatori che fanno riferimento alla Didattica, il Nucleo osserva che 3 indicatori (ind. E_c DM 773/2024 PA, ind. E_f DM 773/2024 PA e ind. Programmazione Unisi) su 6 (tabella p. 475) mostrano un peggioramento rispetto al target (a.s. 2024 a.a. 2024/25). Tuttavia, i risultati provvisori restituiti dal cruscotto con riferimento al mese di settembre 2025 appaiono incoraggianti in relazione ai seguenti due indicatori: i) Percentuale di docenza erogata da docenti a tempo indeterminato - ind. E_c DM 773/2024 PA, ii) Rapporto tra ore di formazione per la didattica innovativa erogate ai docenti e numero di docenti in servizio - ind. E_f DM 773/2024 PA.

Sull'indicatore E_f DM 773/2024 PA, il Nucleo prende atto di quanto indicato dal Presidente del PQA nella e-mail del 6 ottobre 2025 indirizzata a Direttori/Direttrici dei Dipartimenti. Il testo dell'e-mail chiarisce che l'indicatore è stato aggiornato dopo specifiche ANVUR e concertazione con il NdV in "rapporto tra ore di formazione per la didattica innovativa erogate ai docenti e numero di docenti in servizio" (da cruscotto indicatore E_F_1). In particolare, si specifica che come valore iniziale (baseline) deve essere utilizzato il valore target 2026 riferito all'a.s. 2025, riportato nel Cruscotto di Ateneo e pari a 0,900. Come dato conseguito nel 2025, invece, deve essere considerato il valore proxy 2026, anch'esso desumibile dal Cruscotto di Ateneo. L'e-mail evidenzia inoltre che tale valore proxy 2026 è da intendersi come dato parziale, poiché l'anno 2025 non è ancora concluso. Dall'analisi del documento di riesame delle azioni 2026, si evince che il valore Target 2025 è pari 0,900. Il valore proxy riportato supera di molto il target prefissato.

Il Nucleo invita, invece, a monitorare attentamente l'indicatore ind. Programmazione Unisi "Numero di open badge ottenuti dagli studenti a seguito di percorsi di formazione per l'acquisizione di competenze trasversali". Si sottolinea che nell'ottica di efficienza di processo sarebbe opportuno evitare problemi tecnici che creano ritardi nell'assegnazione degli Open Badge riconosciuti alle dottorande e ai i dottorandi in virtù della loro partecipazione all'offerta Soft Skills for PhD (maggio-ottobre 2024) come sottolineato nel documento. Dal documento di riesame si evince che l'andamento dell'indicatore mostra criticità nel raggiungimento del target prefissato. Il Nucleo raccomanda di monitorare attentamente le azioni 2026 messe in campo dall'Ateneo che risultano ben allineate all'obiettivo.

Servizi agli studenti

Per quanto attiene gli indicatori riferiti all'area Servizi agli studenti il Nucleo invita l'Ateneo ad una riflessione approfondita sulle motivazioni che sembrano portare l'indicatore "Proporzione dei laureandi complessivamente soddisfatti del Corso di Studio – Ind C_a DM 773/2024) – QP" a livelli più bassi del target iniziale. Come evidenziato dal Nucleo nella Relazione annuale, tale indicatore presenta una marcata variabilità tra i diversi Dipartimenti, suggerendo la necessità di interventi mirati nei contesti in cui i livelli di soddisfazione incidono negativamente sulla media complessiva di Ateneo. Dal documento di riesame le azioni messe in campo dall'Ateneo sono in linea con quanto appena rammentato.

Il Nucleo sottolinea, inoltre, che dall'analisi dei seguenti due indicatori: i) Rapporto fra gli iscritti al primo anno dei corsi di dottorato con borsa di studio rispetto al totale dei docenti di ruolo – Ind B_a DM 773/2024 – QP ii) Rapporto studenti regolari/docenti di ruolo e riduzione di tale rapporto - Ind C_b DM 773/2024 – QP emergono criticità nel percorso di avvicinamento al target previsto. Tuttavia, si possono fare ben distinte considerazioni.

Il primo dei due indicatori non sembra essere pienamente coerente con l'obiettivo strategico a cui fa riferimento. L'indicatore sembra essere più idoneo a misurare aspetti area Didattica-didattica (vedi tabella dell'introduzione) che area Didattica-servizio studenti. Il Nucleo suggerisce di porre maggiore attenzione sull'individuare indicatori atti a misurare più direttamente il raggiungimento di specifici obiettivi strategici. L'indicatore, peraltro, mostra un andamento decrescente. L'azione 2026 esplicitata nel documento di riesame sembra indicare un maggior impegno finanziario dell'Ateneo utilizzando le economie derivanti dal

maggior finanziamento delle borse PNRR. Questa sola azione potrebbe risultare inefficace alla luce del bilancio di previsione che prevede una contrazione economica per il 2026.

Il secondo indicatore merita un'attenzione specifica: l'incremento del rapporto studenti regolari/docenti di ruolo risulta dovuto ad un aumento del numeratore (da 10,330 a 10,687), quindi riconducibile a una fase di espansione dell'offerta formativa, a fronte di una variazione esigua del denominatore (da 804 a 808) intervenuta in un contesto di temporanea sospensione delle politiche di reclutamento a seguito della contrazione del FFO. Nel documento di riesame il target previsto è definito come "incremento rispetto all'a.a. precedente", in modifica rispetto a quanto indicato nel documento di monitoraggio. Peraltro, il target di incremento dell'indicatore risulta contraddittorio rispetto alla definizione dell'indicatore. Il Nucleo suggerisce di spiegare questa incoerenza con l'indicatore e con l'obiettivo di qualità sotteso. L'azione individuata appare di natura meramente ricognitiva e non chiarisce in che modo l'analisi sui singoli CdS sia funzionale alla riduzione dell'indicatore. Si invita a riformularla esplicitando le conseguenti azioni correttive.

Internazionalizzazione della didattica

Per quanto attiene agli indicatori riferiti all'internazionalizzazione della didattica, il Nucleo osserva che il valore dell'indicatore "Proporzione di CFU conseguiti all'estero dalle studentesse e dagli studenti – Ind D_a DM 73/2024 QP" evidenzia due distinte criticità: la prima riguarda l'andamento decrescente rispetto al valore di riferimento iniziale; la seconda è legata al fatto che il valore riportato nella colonna risultato provvisorio a settembre 2025 è significativamente inferiore alla stessa baseline. Si segnala che a gennaio 2026 il valore "proxy" è pari a 0,017. Al riguardo il Nucleo fa presente che il valore "proxy" ad una certa data deve essere utilizzato con particolare attenzione in quanto le dinamiche annuali di numeratore e denominatore potrebbero distorcere il risultato, come è avvenuto in questo caso. Tale distorsione potrebbe essere controllata confrontando il valore "proxy" con il dato corrispondente allo stesso periodo dell'anno precedente. Il documento di riesame riporta il valore proxy aggiornato a dicembre 2025, pari a 0,017, eliminando l'incongruenza precedentemente rilevata nel documento di monitoraggio. Il Nucleo raccomanda, tuttavia, di mantenere un attento monitoraggio dell'indicatore, in quanto il tasso di crescita annuo risulta inferiore a quello atteso, a fronte di un target programmato pari a 0,020. L'azione 2026 proposta risulta coerente con l'obiettivo di incremento dei CFU conseguiti all'estero; si raccomanda tuttavia di specificare modalità di riconoscimento dei CFU, CdS coinvolti e risultati attesi, al fine di consentirne la valutazione di efficacia.

Ricerca e internazionalizzazione della ricerca

Per quanto concerne l'area della ricerca, il Nucleo osserva che gli indicatori presentano un andamento favorevole, coerente con gli obiettivi strategici dell'Ateneo.

Terza Missione

Infine, nell'ambito della Terza Missione, il Nucleo ritiene opportuno formulare alcune osservazioni sui seguenti quattro indicatori: i) brevetti registrati e approvati presso sedi nazionali ed europee rispetto ai docenti di ruolo; ii) proporzione di studenti con almeno 6 CFU in tirocini curriculari esterni; iii) mancata segnalazione di episodi di discriminazione per mancanza di fiducia o timori sulla privacy; iv) proporzione dei ricercatori ex art. 24, co. 3, sul totale dei docenti di ruolo.

L'indicatore "brevetti registrati e approvati presso sedi nazionali ed europee rispetto ai docenti di ruolo" presenta un valore di risultato (a.s. 2024, a.a. 2024/2025) pari a 0,098, inferiore sia alla baseline (0,151) sia al target fissato per il 2024/25 (0,160). Il Nucleo osserva che il trend attuale richiede un monitoraggio attento per valutare eventuali interventi volti a riallineare l'andamento agli obiettivi programmati. L'azione 2026 individuata risulta coerente con l'obiettivo e, se adeguatamente implementata, può contribuire in modo significativo al miglioramento dell'indicatore.

Il Nucleo rileva che nel documento di monitoraggio per l'indicatore "proporzione di studenti con almeno 6 CFU in tirocini curriculari esterni", il target 2024/25 (0,045) è inferiore alla baseline (0,053). Il Nucleo rileva, quindi, l'incongruenza tra baseline, target e direzione dell'indicatore. Nel documento di riesame è stata corretta la baseline a 0,042 e il risultato conseguito è pari a 0,053, i valori target risultano corretti. Considerata la variabilità dell'andamento dell'indicatore, che potrebbe essere in parte riconducibile a modalità di rilevazione non pienamente consolidate, il Nucleo raccomanda di rafforzare e rendere più strutturato il processo di rilevazione, al fine di migliorare l'affidabilità e l'interpretabilità dei dati.

Dai due documenti esaminati risulta che l'indicatore "mancata segnalazione di episodi di discriminazione per mancanza di fiducia o timori sulla privacy" necessita di dati raccolti tramite indagine, la quale non è stata condotta nel periodo di riferimento; pertanto, il monitoraggio dell'indicatore non è attualmente possibile. L'azione proposta fa riferimento all'inserimento della domanda in un'altra indagine. Il Nucleo suggerisce di porre particolare attenzione alle modalità di rilevazione del dato, evitando procedure differenti rispetto a quelle adottate per la baseline, poiché la mancata standardizzazione del processo di rilevazione potrebbe determinare un'elevata variabilità del dato, con il rischio di produrre risultati anche in direzione opposta rispetto a quanto auspicato per il target.

Per l'indicatore "proporzione dei ricercatori ex art. 24, co. 3", il Nucleo osserva che il valore provvisorio a settembre 2025 è al di sotto del risultato precedente (il risultato provvisorio al 31/12/2025 riportato nel cruscotto Qlik il 24 gennaio 2026 è pari a 0,193 (146/758), quindi è ancora più basso). Il risultato a.s. 2024 (0,230) è poco al di sotto della baseline (0,230). In particolare, si osserva che il numeratore aumenta di una unità e il denominatore aumenta di 4 unità.

La variazione negativa dell'indicatore E_b è spiegata meccanicamente dalla contrazione del numeratore e dall'espansione del denominatore; non è possibile, con i soli dati aggregati, attribuire la dinamica a specifiche politiche di reclutamento o stabilizzazione.

Il Nucleo richiama l'attenzione, quindi, al monitoraggio delle determinanti delle variazioni del numeratore e denominatore/analisi dei flussi netti che determinano la loro consistenza al tempo (t+1) per capire se il problema sia riconducibile alla necessità di politiche di reclutamento di ricercatori ex art. 24 coerenti al raggiungimento del target triennale. Nel documento di riesame di dicembre 2025, il valore proxy dell'indicatore coincide con il risultato conseguito nel 2024; tuttavia, nel cruscotto di Ateneo, alla medesima data, risulta riportato un valore differente come sottolineato sopra. Pur ritenendo condivisibile l'azione prevista per il 2026, il Nucleo suggerisce di chiarire l'andamento dell'indicatore e di esplicitare le motivazioni delle eventuali differenze riscontrate, al fine di garantire coerenza e trasparenza informativa.

Indicatori DM MUR n. 773/2024

Il Nucleo si sofferma sull'esame della tabella riportata a pag. 12 che riassume i risultati conseguiti dall'Ateneo con riferimento agli indicatori previsti dal DM MUR n. 773/2024, utilizzati per la ripartizione della quota premiale del FFO. Dall'analisi emerge che quattro indicatori presentano valori di risultato e dinamiche che non consentono, allo stato attuale, il raggiungimento del target prefissato.

Il Nucleo raccomanda un approfondimento delle cause e la valutazione circa l'eventuale implementazione di azioni correttive, anche in considerazione della loro rilevanza ai fini della quota premiale del FFO. Il Nucleo, inoltre, rileva che nelle ultime due colonne della Tabella presentata a pag. 12 non è riportato il riferimento temporale dei dati e richiama, pertanto, la necessità di indicare sempre, nell'intestazione delle colonne, l'anno o il periodo a cui i valori si riferiscono. Si segnala un errore di battitura nella colonna "Risultato" relativa all'indicatore (B.a): manca il simbolo %.

Indicatori dipartimentali

Il Nucleo prosegue l'esame soffermandosi, in particolare, sulle tabelle (pp. 15, 17, 18, 22) che riassumono l'andamento dei quattro indicatori critici, con riferimento ai singoli Dipartimenti.

L'analisi per Dipartimenti per l'indicatore "B_a - Rapporto fra gli iscritti al primo anno dei corsi di dottorato con borsa di studio rispetto al totale dei docenti di ruolo" evidenzia che solo due strutture presentano, per l'indicatore considerato, valori superiori alla media di Ateneo. Il Nucleo segnala l'opportunità di un approfondimento delle dinamiche dipartimentali, anche al fine di individuare possibili azioni di miglioramento in considerazione del fatto che l'indicatore risulta inferiore al target a livello complessivo. Il Nucleo suggerisce, inoltre, di accompagnare sempre i valori presentati in tabella con un testo esplicativo. In particolare, il valore pari a zero riportato per il Dipartimento di Scienze politiche e internazionali andrebbe motivato, in quanto, così come presentato, potrebbe risultare fuorviante per il lettore: il numeratore è infatti zero per ragioni strutturali, essendo il Dipartimento privo di corsi di dottorato.

Per l'indicatore "C_a – Proporzione dei laureandi complessivamente soddisfatti del corso di studio", il Nucleo rileva che i valori più bassi si concentrano in alcuni Dipartimenti. Tale evidenza suggerisce la necessità di un'analisi mirata delle cause a livello dipartimentale.

Per l'andamento degli indicatori "C_b - Rapporto studenti regolari/docenti di ruolo e riduzione di tale rapporto" e "E_b - Proporzione dei ricercatori di cui all'art. 24, co. 3, sul totale dei docenti di ruolo" a livello dipartimentale, il Nucleo rinvia alle considerazioni generali formulate nei paragrafi precedenti del presente documento.

Siena, data della firma digitale